

## 4. ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLA RETE FERROVIARIA PER RISPONDERE AD ESIGENZE DI TIPO METROPOLITANO

### 4.1 POTENZIAMENTO DEL SISTEMA FERROVIARIO DI GENOVA E RIASSETTO URBANISTICO DELLE AREE FERROVIARIE

#### OBIETTIVO DELL'INTERVENTO

L'obiettivo dell'intervento è lo sviluppo del trasporto ferroviario a livello locale, permettendo una separazione fra il trasporto regionale e urbano da quello merci e di lunga percorrenza. Questa specializzazione del traffico rientra nel più vasto progetto del nodo ferroviario di Genova, che, una volta completato, permetterebbe di dedicare la linea costiera al traffico regionale, con importanti ricadute sul servizio ferroviario locale e sulla viabilità dell'area metropolitana genovese.

Genova dispone di 22 stazioni ferroviarie nei confini comunali (dato che la pone al primo posto in Italia assieme a Napoli), distribuite su 3 linee ferroviarie. È inoltre presente una linea storica regionale, la Ferrovia Genova-Casella.

La realizzazione delle nuove fermate di Palmaro e Cornigliano Bombrini e la ristrutturazione di Voltri e Sampierdarena sono già previste nel progetto di potenziamento del nodo di Genova.

La stazione di Cornigliano Bombrini, in particolare, è prevista in sostituzione dell'attuale stazione di Cornigliano. L'attuale stazione, infatti, risulta meno baricentrica rispetto all'abitato di Cornigliano, inoltre era funzionale all'ILVA, fabbrica che negli ultimi anni ha visto una sensibile diminuzione degli addetti.

Per quanto riguarda la stazione di Pegli Lido, che avrebbe dovuto essere costruita al di fuori del progetto del nodo ma contestualmente ad esso invece esistono dei problemi tecnici che ne rendono difficile la realizzazione.

Sono in corso di studio interventi di trasformazione urbanistica che interesseranno, tra gli altri, gli ambiti di Sampierdarena, Campasso, Trasta, Principe, Brignole, Terralba e Pra'.

A Terralba verrà invece costruita, all'interno del progetto Nodo ferroviario, una stazione di testa sotto il muraglione di via Tripoli, verso cui è previsto il proseguimento di alcuni servizi regionali da Brignole. Nell'ambito di questo progetto è previsto anche l'interscambio a Brignole con la metropolitana, presso il binario 17.

Inoltre sono previsti altri interventi minori, in prevalenza parcheggi, nelle aree ferroviarie recuperate negli ambiti di Voltri, Pegli, Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo, San Quirico, Quinto e Nervi.

Questi interventi, insieme ai progetti già approvati di Grandi Stazioni e del Nodo ferroviario, vanno a completare il disegno complessivo di servizio urbano espletato dal nodo ferroviario genovese.

Le opere in questione risultano inoltre complementari alla realizzazione del Terzo Valico dei Giovi.

#### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede la costruzione di nuove stazioni ferroviarie di rilevanza locale che favoriscano gli spostamenti cittadini attraverso il trasporto ferroviario.

Le stazioni in questione sono: Multedo, Cornigliano Bombrini, Sestri Ponente (prevista la traslazione a levante dell'attuale stazione da dismettere con la costruzione ex novo di stazione lineare, poche centinaia di metri a levante dell'attuale stazione, con interscambio con sistema di risalita degli Erzelli) e Teglia. Queste stazioni saranno realizzate al di fuori del progetto del Nodo ferroviario di Genova, ma contestualmente ad esso. Ulteriori stazioni potrebbero invece essere Sestri Ovest/Fincantieri e Campasso.

Si evidenzia il fatto che in Liguria, ed in particolare nella tratta da Savona a Sestri Levante, le fermate ferroviarie presenti sono già 34 in 87 chilometri, con una fermata media ogni 2,6 km. Inoltre secondo il Programma dei Servizi Pubblici Locali per il triennio 2009-2011, la Regione Liguria considera come suo obiettivo primario il rilancio del trasporto ferroviario regionale, auspicando di focalizzare l'attenzione sugli interventi atti a riflettersi, nel breve periodo, sulla qualità del servizio.

	<b>Soggetti coinvolti</b>	Partner territoriali: Comune di Genova, Regione Liguria, RFI.
	<b>Comuni interessati</b>	Genova.
	<b>Rilevanza geografica</b>	Locale.
<b>DOCUMENTAZIONE TECNICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protocollo di Intesa fra RFI, Regione Liguria e Comune di Genova, “per la definizione delle priorità e degli indirizzi della progettazione del riassetto complessivo del nodo ferroviario di Genova” del 22 ottobre 1999.</li> <li>• Piano Urbanistico Comunale (PUC) approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R) n. 44 del 10 marzo 2000.</li> <li>• Protocollo d'Intesa tra RFI, Regione Liguria e Comune di Genova del 14 ottobre 2003.</li> <li>• Protocollo di Intesa del 3 ottobre 2008 tra Regione Liguria, Comune di Genova e Ferrovie dello Stato per gli interventi di potenziamento complessivo del sistema mobilità. L'accordo, prevede la costituzione di un Piano Direttore che entro 180 giorni dovrà definire i contenuti dell'accordo ed individuare le aree ferroviarie di RFI non più utilizzate. Con la firma del Protocollo, in continuità con le precedenti intese sottoscritte tra il 1999 e il 2003, le risorse derivanti dalla valorizzazione delle aree e degli immobili FS contribuiranno a finanziare gli interventi per il nodo, per l'area metropolitana genovese e per il riordino degli impianti industriali connessi ai servizi di trasporto come magazzini, scali merci e impianti di manutenzione.</li> </ul> <p>Le informazioni della scheda sono state approfondite e condivise nell'ambito del focus group tematico svolto presso Urbanlab in data 9 Luglio 2009, che ha visto la partecipazione dell'Ing. Gianfranco Mercatali, ex direttore Compartimentale Infrastruttura di Genova e attuale responsabile investimenti Nord Tirreno per RFI. Inoltre, nel corso dello studio sono stati svolti numerosi incontri ed approfondimenti sul tema ferroviario, in particolare durante il Tavolo delle idee del 25 febbraio, in cui si è discusso dell'impianto di risalita degli Erzelli, del nodo ferroviario genovese e delle stazioni ferroviarie metropolitane con Renzo Piano e Ricky Burdett, oltre che con il Sindaco di Genova Marta Vincenzi;</p> <p>Altre occasioni di approfondimento sono state l'incontro del 22 aprile 2009 con RFI presso UrbanLab sul tema ferroviario a cui erano presenti dell'Ing. Gianfranco Mercatali, ex direttore Compartimentale Infrastruttura di Genova e attuale responsabile investimenti Nord Tirreno per RFI, e l'Ing Fabrizio De Logu, direttore compartimentale movimento di RFI e del 30 giugno 2009, cui era nuovamente presente l'Ing Fabrizio De Logu di RFI.</p>	
<b>INTERVENTI CORRELATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto Grandi Stazioni Principe – Brignole.</li> <li>• Nodo Ferroviario.</li> <li>• Potenziamento del sistema di comando e controllo del nodo di Genova: il progetto consiste nello sviluppo di un sistema in grado di telecomandare le linee del Nodo da un nuovo Posto Centrale, ubicato a Genova Sampierdarena, nonché del completamento degli interventi infrastrutturali e tecnologici per la circolazione con marce parallele sulle linee dei Giovi. Il potenziamento del sistema di comando e controllo del Nodo di Genova è completo.</li> <li>• Estensione della rete metropolitana verso Brignole e Terralba a Levante e verso Canepari e Rivarolo in Val Bisagno.</li> <li>• Busvie Levante/Ponente e Val Bisagno</li> </ul>	
<b>INFRASTRUTTURE INTERESSATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stazioni Genova Brignole e Genova Principe</li> <li>• Infrastrutture ferroviarie cittadine</li> <li>• Infrastrutture viarie cittadine</li> </ul>	
<b>STATO DI AVANZAMENTO</b>	Aperto un tavolo tecnico per la redazione del Piano Direttore propedeutico alla firma di Accordo Programma Quadro. La progettazione e la concertazione sono in corso, entro luglio 2009 sono previsti gli esiti del tavolo tecnico.	
<b>FINANZIAMENTO</b>	In parte risorse derivanti dalla valorizzazione delle aree ferroviarie da dismettere in sede di Protocollo di Intesa del 2008, presenti nel Piano Direttore.	

### **Analisi SWOT: Potenziamento sistema ferroviario**

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Miglioramento del trasporto ferroviario a livello locale, attraverso il servizio ferroviario di tipo metropolitano cadenzato ed una matrice orari più fitta.</li><li>- La separazione fra flussi di breve e lunga percorrenza permette di dedicare la linea costiera al traffico regionale e locale attraverso l'utilizzo di un terzo binario già attivabile da Multedo a Cornigliano.</li><li>- Potenziamento del servizio metropolitano ferroviario in Val Polcevera</li><li>- Opera complementare alla realizzazione del Nodo ferroviario</li><li>- Punto di interscambio, presso la stazione di Sestri, con il futuro impianto di risalita degli Erzelli.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Necessità di gestire un cantiere assai complesso che richiede interventi tampone sia dal punto di vista urbanistico che trasportistico.</li><li>- Difficoltà ed acquisire nuove utenze al mezzo pubblico considerato l'elevato utilizzo da parte dei cittadini genovesi già in atto (punto di partenza 43%).</li></ul>
<b>Opportunità</b>	<b>Rischi</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Miglioramento del trasporto pubblico e della mobilità cittadina</li><li>- Modal shift e minori costi esterni sulla collettività</li><li>- Interventi di trasformazione urbanistica negli ambiti delle stazioni di Sestri, Sampierdarena, Principe, Brignole, Terralba</li><li>- Connessione con il progetto del Nodo ferroviario e delle Grandi Stazioni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Difficoltà ad attivare le interconnessioni con la rete della metropolitana previste nel Protocollo di Intesa sottoscritto dal Comune il 3 ottobre 2008.</li></ul>



Figura: possibile sviluppo delle stazioni del Nodo Ferroviario genovese, fonte Comune di Genova